



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA
LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2014 Pagina 5 Foglio 1-1

Il Quotidiano
del Molise
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
86100 CAMPOBASSO - TEL. +39 0874 4041

Biorestauro, l'ateneo molisano fa scuola

Batteri e microrganismi alleati delle opere d'arte grazie agli studi del prof. Ranalli

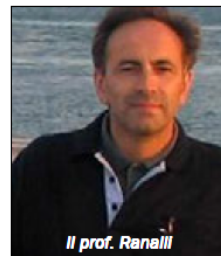
di Vittoria Todisco

La Società per la protezione dei Beni Culturali attraverso l'incontro: "Il Biorestauro, nuova frontiera per il recupero e la conservazione del Beni Culturali" ha fatto conoscere alla cittadinanza una curiosa quanto importante realtà e cioè che i batteri possono essere dei bravissimi restauratori tanto che da alcuni decenni taluni di questi microrganismi vengono impiegati per ripulire opere d'arte attraverso una tecnica innovativa ecologica, non aggressiva, impiegando una spesa davvero irrisoria rispetto a qualsiasi altra pratica di restauro e soprattutto con una opera-

zione che dura pochissime ore. L'incontro organizzato e voluto dalla presidente dello SIPBC Isabella Astori ha espresso una ulteriore particolarità quella di farci conoscere l'ideatore di questo metodo di restauro: il professor Giancarlo Ranalli dell'Università degli Studi del Molise ordinario di Microbiologia agraria ambientale che, dei milioni di batteri che circolano nell'aria, nell'acqua, sulla terra; conosce vita, morte e soprattutto i miracoli che nel campo del resturo questi microrganismi, dei quali solo il 5% è totalmente conosciuto, riescono a fare. Questa metodologia, assolutamente nuova, ha

interessato il mondo scientifico nazionale ed europeo e l'incontro ha per così dire acceso un riflettore di conoscenza in più sull'Università del Molise; istituzione che a volte valutiamo in modo sbrigativo come opportunità di studio per i nostri giovani o, in un modo egoistico e personale come possibilità di impiego per gli stessi. Dimentichiamo, ovvero, che l'Ateneo è esso stesso un centro di studi e basta riflettere sulla realtà illustrata dal professor Ranalli che sui batteri ha condotto un profondo studio per comprendere come all'interno di questa istituzione si lavora per creare il futuro di que-

sta nostra regione comprendendo maggiori opportunità di lavoro per tutti. Lo studio condotto dal professor Ranalli ha dimostrato come i batteri, ben ammaestrati, possono ripulire affreschi murali; tecnica già impiegata per gli affreschi del Campo Santo di Pisa ed esportata anche a Valencia in Spagna. L'Ateneo molisano è balzato agli onori della cronaca, non solo nazionale, proprio per la specificità di studi nel campo della microbiologia e gli studi del professor Ranalli hanno dimostrato la possibilità di trasformare alcuni microrganismi della famiglia Pseudomonaceae bacheria in ottimi pala-



Il prof. Ranalli

dini a difesa dell'arte tant'è che si contano numerosi gli interventi che si sta progettando di portare avanti con questo metodo. I batteri sono presenti ovunque in natura e spesso sono nocivi per la salute umana, ma nel caso specifico, dopo opportune sperimentazioni, questi micro-

organismi hanno evidenziato la loro utilità nell'eliminazione della colla animale usata per rimuovere le opere dei muri, senza alcun danno per i dipinti. Il professor Ranalli ha assicurato che si tratta di batteri assolutamente sicuri, non patogeni che però prima di essere utilizzati vanno opportunamente ammaestrati. Hanno un percorso di vita molto breve e alla fine del loro lavoro possono essere facilmente eliminati, sono dotati di un formidabile appetito e quindi nel giro di solo qualche ora sono in grado di mangiare tutta la colla presente su un affresco riportando l'opera allo splendore originario.